REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO" U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

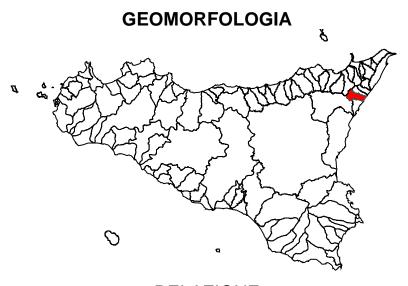
Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Conferenza Programmatica del 03/07/2014

(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico della F.ra d'Agrò ed area tra F.ra d'Agrò e T.te Savoca (098)



RELAZIONE
COMUNE DI SAVOCA

BACINO IDROGRAFICO F.RA D'AGRÒ ED AREA TRA F.RA D'AGRÒ E T.TE SAVOCA (098)

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE On. Rosario Crocetta

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE ASSESSORE MAURIZIO CROCE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE DIRIGENTE GENERALE DOTT. GAETANO GULLO

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. ALDO GUADAGNINO

UNITÀ OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE P.A.I. DIRIGENTE DOTT.SSA LUCINA CAPITANO

Redazione:

Geomorfologia:

Dott. Geol. Giuseppe Rago (relazione)

Dott. Geol. Giuseppe Ciccarello (sopralluogo)

Aggiornamento parziale del P.A.I. del territorio comunale di:

• Savoca

ricadente nel Bacino Idrografico della F.ra d'Agrò ed Area tra F.ra d'Agrò e T.te Savoca (098).



Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

- 1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:
 - a)indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;
 - b)nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;
 - c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:

- Effetti di interventi non strutturali;
- Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.
- 2. Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Dipartimento Territorio.
- 3. Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.
- 4. Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegate al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico F.ra d'Agrò ed area tra F.ra d'Agrò e T.te Savoca (098), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 286 del 05 luglio 2007 e pubblicato sulla GURS n. 47 del 05 ottobre 2007, e successivamente aggiornato con

(I) - D.P.R.S. n. 156 del 11/06/2013 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 49 del 31/10/2013,

è stato oggetto di una segnalazione da parte del Comune, che hanno individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.

Perimetrazione delle Aree in dissesto geomorfologico

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di un nuovo dissesto geomorfologico che ha mutato il quadro della pericolosità e del rischio esistente, nel territorio comunale di Savoca.

L'individuazione del nuovo dissesto è stato effettuato attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito di una segnalazione da parte dello stesso Comune e verificata durante un sopralluogo congiunto.



Gli aggiornamenti cartografici della Carta dei dissesti e della Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n. 4 relativamente alla CTR 614010, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, la corrispondente allegata al D.P.R. n. 286 del 5 luglio 2007 e pubblicato sulla GURS n. 47 del 5 ottobre 2007 e al successivo aggiornamento.

COMUNE DI SAVOCA

A seguito di un sopralluogo congiunto, il Comune ha relazionato, con nota pervenuta con prot. n. n. 2297 del 17/04/2012, assunta con prot. n. 23945 del 23/04/2012, su un dissesto nell'area del versante nord del castello al fine di un aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Dall'esame della relazione e planimetria allegata, è emerso che, a seguito di un nubifragio nel centro storico, il versante a nord del castello è stato interessato da fenomeni di crollo, i cui detriti hanno totalmente ostruito la sottostante circonvallazione in prossimità della chiesa di S. Nicolò. Pertanto il dissesto è stato classificato come crollo caratterizzato da una pericolosità *molto elevata* P4 e rischio *molto elevato* R4 per la porzione di centro abitato coinvolto.





Nello specifico le informazioni riguardanti il presente aggiornamento parziale del P.A.I. del Bacino della F.ra d'Agrò ed Area tra F.ra d'Agrò e T.te Savoca (098), relative al territorio comunale di Savoca, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
098-5SX-048	Nord Castello	614010	1	1	4	E4	4	1	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 1- Crollo.

Stato di attività: 1-Attivo.